

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-651 del 05/02/2026
Oggetto	CAMBIO DI TITOLARITA' DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL CORSO D'ACQUA FIUME RENO AD USO IDROELETTRICO E RELATIVA OCCUPAZIONE DI TERRENO DEMANIALE IN LOCALITA' CARBONA IN COMUNE DI VERGATO (BO). SOCIETA': PIETRO GALLIANI SPA. PRATICA:BOPPA0898
Proposta	n. PDET-AMB-2026-682 del 05/02/2026
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno cinque FEBBRAIO 2026 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2326/2008 e 1622/2015; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la d.G.R. 1195/2016;
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la determinazione del Direttore Generale di Arpae 268/2025 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

**PREMESSO** che con det. 5436 del 18/10/2023 è stata assentita a Pietro Galliani Spa, c.f.03597040371 e p.iva 00640581203 il rinnovo con cambio di titolarità della concessione di derivazione da acque superficiali e relativa occupazione di terreno demaniale, ai sensi del r.r. 41/2001 in comune di Vergato (BO), località Carbona, con destinazione ad uso idroelettrico, per una portata massima di

esercizio pari a l/s 10.150, portata media pari a l/s 5.350, potenza nominale di concessione pari a 315 kW, con scadenza al 31/12/2042 (codice pratica BOPPA0898);

**PRESO ATTO** che con istanza registrata con prot. 0190436.E del 27/10/2025, Pietro Galliani Spa, c.f. 02788601207, ha richiesto il cambio di titolarità della predetta concessione motivato da fusione per incorporazione, ai sensi dell'art. 28, r.r. 41/2001;

**ACCERTATO** che :

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di canone per l'anno corrente risultando in regola con quanto dovuto per l'uso pregresso della risorsa;
- Pietro Galliani Spa, c.f. 02788601207 ha versato in data 28/01/2026 la somma pari a 203,15 euro, ad integrazione del deposito cauzionale già costituito da Pietro Galliani Spa c.f.03597040371 e p.iva 00640581203, in data 07/04/2006, nella misura di 6.939,32 euro;

**CONSIDERATO** che il deposito cauzionale costituito in data da Pietro Galliani Spa c.f.03597040371 e p.iva 00640581203, può essere mantenuto, trattandosi di cambio di titolarità motivato da fusione per incorporazione;

**DATO ATTO** che in data 12/11/2025 è stata inoltrata richiesta per acquisizione della documentazione antimafia mediante consultazione della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) ai sensi del d.lgs. n. 159/2011;

**PRESO ATTO** che il legale rappresentante e gli altri soggetti sottoposti a verifica antimafia hanno trasmesso dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 89 del codice antimafia, assunta a prot. 0020045.E del 02/02/2026 e prot. 0021281.E del 03/02/2026;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi ad assentire il cambio di titolarità della concessione cod. pratica BOPPA0898;

**DATO ATTO:** della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo all'adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

#### DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Pietro Galliani Spa, c.f. 02788601207, il cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Reno, nel Comune di Vergato (Bo), località Carbona, per uso idroelettrico con occupazione di aree afferenti al demanio idrico, con scadenza al 31/12/2042, assentita a Pietro GallianI Spa c.f. 03597040371 e p.iva 00640581203 con det. 5436 del 18/10/2023, cod. pratica BOPPA0898, come di seguito sinteticamente descritta:
  - prelievo esercitato mediante un'opera di presa situata nel Comune di Vergato (Bo), località Carbona, sul Fiume Reno (codice IT080600000000003\_4\_5ER), ubicata su terreno demaniale catastalmente distinto al fg. n. 61, fronte mapp.le 94; coordinate geografiche UTM RER  $x=666337$ ;  $y=901011$ ;
  - punto di restituzione, identificato al foglio 6, fronte mapp.21; coordinate UTM-RER:  $x=666925$ ;  $y=901329$ , che insiste su area demaniale già concessa con determinazione 3342 del 01/07/2021 alla ditta Amedeo Galliani Srl c.f. 01240310373, volturata con det. 2715 del 30/05/2022 alla Società Pietro Galliani Brazing Spa c.f. e p.iva 02788601207, società del medesimo Gruppo Galliani S.p.a., ad uso area di manovra automezzi e deposito materiale a servizio del capannone, ed area cortiliva lungo il corso d'acqua Fiume Reno in sponda sinistra, in Comune di Vergato (Bo) – Loc.Carbona;
  - destinazione della risorsa ad uso idroelettrico e la relativa occupazione di terreno demaniale;
  - portata massima di esercizio pari a 10.150 l/s; portata media pari a 5.350 l/s;
  - salto idraulico pari a 6 metri;
  - tratto sotteso pari a 850 metri circa;
  - potenza nominale di concessione pari a 315 kW;
  - produzione di energia attesa pari a 2.068.965 kW/h su base annua;

- DMV da lasciar defluire a valle dell'opera di presa pari a 720 l/s nel periodo estivo e pari a 960 l/s nel periodo invernale;
- 2. di dare atto che la scadenza della concessione resta fissata al 31 dicembre 2042;
- 3. di dare atto che in data 27/01/2026, il concessionario ha sottoscritto per accettazione il disciplinare di concessione assunto agli atti con prot. 0015783.E del 27/01/2026, già approvato con la det 5436 del 18/10/2023;
- 4. di dare atto che alla data del presente atto i canoni risultano regolarmente corrisposti;
- 5. di dare atto che l'importo del canone previsto per l'anno 2026 è pari a 7.142,47 euro, che dovrà essere corrisposto entro la scadenza del 31/03/2026;
- 6. di dare atto che è stato integrato nella misura di 203,15 euro il deposito cauzionale già costituito in data 11/09/2023, nella misura di 6.939,32 euro che viene mantenuto a favore del soggetto subentrante a garanzia del presente atto concessorio;
- 7. di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67, d.lgs. 159/2011;
- 8. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
- 9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
- 10. di dare atto che la det. 5436 del 18/10/2023 è stata registrata e che conseguentemente anche il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in quota fissa;
- 11. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- 12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

*Donatella Eleonora Bandoli*

*documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali e contestuale occupazione di aree del demanio idrico funzionali al prelievo rilasciata a Pietro Galliani S.p.a., c.f. 02788601207 (cod. pratica BOPPA0898).

**ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE E DELLE AREE DEMANIALI CONCESSE**

1. Il prelievo è esercitato mediante un'opera di presa come di seguito descritta: situata nel Comune di Vergato (BO) sul Fiume Reno (codice IT08060000000003\_4\_5ER), ubicata su terreno demaniale catastalmente distinto al fg. n. 61, fronte mapp.le 94; coordinate geografiche UTM RER x:666337; y: 901011; costituita da una briglia trasversale (avente un angolo di circa 45° rispetto all'asse fluviale ed una conformazione ad arco). Dalla briglia la portata del fiume viene derivata sulla sinistra idraulica verso due paratoie laterali. Il manufatto della traversa di presa è realizzato in calcestruzzo armato, la parte visibile presenta una sezione poligonale, con un primo tratto orizzontale con un'estensione di circa 115 m.; la briglia termina unendosi in sinistra idraulica al manufatto che ospita le due paratoie di presa (denominate PR01 e PR02) azionate da motori elettrici che consentono (o impediscono) l'ingresso dell'acqua al canale di adduzione;
- **Canale di adduzione:** le acque prelevate dall'opera di presa sono convogliate nel canale di adduzione, pochi metri dopo sulla destra idraulica del canale è collocata una paratoia con doppia funzione, sghiaiatrice e di dispositivo di rilascio del DMV. Il canale ha una lunghezza di 615 metri, ha altezza e larghezza variabili, in prossimità dell'edificio della centrale, dove la regolarità aumenta, la larghezza è di circa 3,5 m con un'altezza delle sponde di circa 3 m. Nella prima parte del canale vi è una intersezione con un fosso o canale di scolo trasversale; in questa zona si ha un breve tratto interrato per consentire al canale di scolo il sovrappasso del canale di derivazione. Nella medesima intersezione anche un percorso di viabilità corre sopra

il canale. Il percorso interrato si estende per circa 30 m; Nella parte finale del canale (a circa 70 m dal manufatto che ospita le macchine) si trovano in sequenza:

- a. un dispositivo paratronchi (costituito da pali HEA infissi verticalmente con un passo di circa 50 cm) con passerella di servizio coperta;
- b. uno stramazzo (utilizzato anche per l'allontanamento del materiale che eventualmente viene bloccato dal paratronchi);
- c. una paratoia sghiaiatrice (PR04), normalmente chiusa in esercizio;
- d. uno sgrigliatore automatico;
- e. una ulteriore paratoia sghiaiatrice (PR05 – dopo lo sgrigliatore).

infine, al fianco del canale di adduzione c'è un secondo canale che convoglia l'acqua eventualmente proveniente dalle paratoie, quella che dovesse stramazzare, ed il materiale raccolto dallo sgrigliatore, tale canale, poi, restituisce in alveo;

- **Centrale:** prima dell'ingresso della risorsa idrica in centrale è presente una griglia metallica fissa la quale ha lo scopo di trattenere ulteriore materiale non idoneo all'attraversamento delle due turbine. A valle della griglia, due paratoie verticali (una per ciascun gruppo di generazione, PRG1 e PRG2) azionate da motori elettrici fungono da “valvola di macchina” garantendo o impedendo l'afflusso di acqua alle turbine. Entrambe i gruppi di generazione nonché le apparecchiature oleodinamiche, elettriche e di gestione e controllo della centrale sono installate all'interno di un edificio composto da un manufatto storico in pietra e da un ampliamento di più recente costruzione. Nella centrale sono presenti due gruppi di generazione cod. GR1 e GR2; entrambi i gruppi sono costituiti da un generatore e da una turbina tipo Kaplan ad asse verticale. La turbina afferente al GR1 è completamente inglobata nella centrale e il distributore riceve acqua lateralmente mentre la turbina afferente al GR2 è completamente a vista e il distributore riceve acqua dall'alto, attraverso un gomito di adduzione.

2. le aree demaniali occupate riguardano le seguenti opere::

- **opera di scarico per il rilascio DMV:** della lunghezza di 8,5 m e larghezza 4 m, identificato al foglio 61, fronte mapp. 102; coordinate UTM-RER: x=663661; y= 901004;
- **canale in terra:** di scarico del troppo pieno a monte della centrale idroelettrica (parte finale in area demaniale) di lunghezza 30,3 m e larghezza 6,6, identificato al foglio 66, fronte mapp.25; coordinate UTM-RER: x=666850; y= 901247;
- **sotto-attraversamento del corso d'acqua Rio Grande:** mediante manufatto scatolare di alimentazione della centrale idroelettrica, di 8 m di larghezza del canale per 10 m di larghezza del Rio Grande, identificato al foglio 61, fronte mapp.100 e fronte mapp. 101; coordinate UTM-RER: x=666512; y= 901036;
- **canale di scarico:** costituito da un manufatto scatolare della lunghezza di 30 m e larghezza 4 m, identificato al foglio 6, fronte mapp.21; coordinate UTM-RER: x= 666925; y = 901329, che insiste su area demaniale già concessa con determinazione 3342 del 01/07/2021 alla ditta Amedeo Galliani Srl c.f. 01240310373, volturata con det. 2715 del 30/05/2022 alla Società Pietro Galliani Brazing Spa c.f. e p.iva 02788601207, società del medesimo Gruppo Galliani S.p.a., ad uso area di manovra automezzi e deposito materiale a servizio del capannone, ed area cortiliva lungo il corso d'acqua Fiume Reno in sponda sinistra, in Comune di Vergato (Bo) – Loc.Carbona;

#### **ARTICOLO 2 - CARATTERISTICHE E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso idroelettrico, in ragione di una potenza nominale media annua concessa di KW 315,00 per un salto nominale di m. 6,00.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito nella misura di portata massima di esercizio pari a 10.150 l/s; portata media pari a 5.350 l/s.;

#### **ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, risultante dalla somma del canone determinato per l'uso della risorsa idrica, di quello determinato per l'occupazione permanente delle aree demaniali.

2. Il pagamento del canone deve avvenire, mediante pagoPA, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni  
[\(<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>\)](https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento), pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

#### **ARTICOLO 4 - SOVRACANONI**

1. Alla concessione di cui al presente disciplinare si applicano le disposizioni di cui alle leggi 27 dicembre 1953 n.959 e 22 dicembre 1980, n.925 relative ai sovracanoni per concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice, e le disposizioni del D.M. 14 dicembre 1954 e ss.mm.ii relative ai sovracanoni BIM. Il concessionario è tenuto pertanto a corrispondere, in favore di tutti gli Enti aventi diritto i relativi sovracanoni annui, nella misura fissata dal Ministero competente con apposito decreto.

#### **ARTICOLO 5 - DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale costituito viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

#### **ARTICOLO 6 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO**

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2042.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo (<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online>) entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.
3. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione per la verifica degli adempimenti connessi al rapporto concessorio e di quelli connessi alla cessazione dello stesso..
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

#### ARTICOLO 7- CONDIZIONI GENERALI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione** – Considerato che un dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata restituirebbe misurazioni poco attendibili, si prescrive al concessionario di trasmettere entro il 31 marzo di ogni anno, all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna e ad ARPAE DT - Servizio Gestione Demanio Idrico tramite autenticazione e caricamento sull'apposito portale (<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online>), i dati annuali di produzione elettrica (su base mensile), compresi della conversione in portate derivate sulla base del valore di efficienza della turbina, che saranno utilizzati per il controllo dell'effettiva portata media derivata. Tali misurazioni potranno eventualmente determinare una revisione, anche prima della scadenza del presente atto, della potenza nominale concessa nel

caso in cui la serie storica evidenzi una produzione media annuale maggiore del valore rilasciato in concessione. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. **Produzione elettrica e portate derivate** – Il concessionario è tenuto a trasmettere entro il 31 marzo di ogni anno ad ARPAE DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, sul portale della domanda online all'indirizzo <https://demanio-do.arpae.it/domanda/> autenticandosi mediante SPID, i dati annuali di produzione elettrica, che saranno utilizzati per il controllo dell'effettiva portata media derivata e potranno eventualmente determinare una revisione, anche prima della scadenza del presente atto, della potenza nominale concessa nel caso in cui la serie storica evidenzi una produzione media annuale maggiore del valore rilasciato in concessione. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
3. **Criticità idrica dichiarata dall'Osservatorio degli Utilizzi del Distretto del fiume Po** – Il concessionario, nel caso in cui i bollettini emanati dall'Osservatorio dovessero manifestare scenari di criticità idrica, dovrà, in via straordinaria, provvedere alla riduzione del prelievo secondo le indicazioni date dall'amministrazione concedente, anche tramite comunicazioni sul sito istituzionale o sul portale di regolazione dei prelievi.
4. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.
5. **Accesso ai luoghi** Il concessionario ha l'obbligo di consentire all'Autorità competente l'accesso all'area demaniale in cui avviene il prelievo di risorsa idrica, al fine di effettuare le attività di controllo e monitoraggio istituzionale;
6. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alle opere di prelievo e alla destinazione d'uso dell'acqua,

nonché alla destinazione d'uso e all'estensione dell'area concessa, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

7. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare e ad occupare l'area concessa.
8. **Spese** - Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti la concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.
9. **Verifica idoneità risorsa** - Il presente atto consente l'esercizio del prelievo nei limiti quantitativi assentiti e nel rispetto delle prescrizioni relative alle modalità. Resta in capo al concessionario ogni eventuale accertamento necessario per verificare l'idoneità qualitativa della risorsa idrica per cui il prelievo è stato richiesto, mantenendo indenne l'Amministrazione concedente da responsabilità per eventuali danni che possano derivare dalla non idoneità anche sopravvenuta della risorsa idrica rispetto all'uso praticato.
10. **Deflusso minimo vitale** – E' fatto obbligo al concessionario di garantire il rispetto del DMV nella misura pari a l/s 720 nel periodo estivo e nella misura pari a l/s 960 in quello invernale; il DMV andrà garantito mediante una paratoia sul canale di derivazione, bloccata meccanicamente, da cui il flusso raggiunge il corso d'acqua principale (Fiume Reno). L'Amministrazione concedente può aumentare il predetto valore in funzione del mantenimento o del raggiungimento degli obiettivi di qualità per il corpo idrico interessato dal prelievo, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi, fatta salva la relativa eventuale riduzione del canone di concessione.
11. **Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

#### ARTICOLO 8 - UTILIZZO DEL DEMANIO IDRICO - AREE E CONDIZIONI PARTICOLARI

Si fanno proprie le seguenti prescrizioni, dettate dalle Amministrazioni competenti ad esprimere un parere sul rilascio della concessione:

**Prescrizioni derivanti dal parere del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile  
Distretto Reno - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile  
(Registrata in ingresso al prot. n. PG/2023/0099429 del 07/06/2023)**

- 1) *Le aree concesse dovranno essere destinate esclusivamente all'uso sopra riportato.*
- 2) *E' vietata qualsiasi modificazione altimetrica delle aree demaniali, mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza a eccezione di quanto autorizzato con il presente atto.*
- 3) *Qualsiasi variante a quanto autorizzato, anche a carattere di provvisorietà, dovrà essere preventivamente autorizzata da parte di questa Autorità Idraulica.*
- 4) *Le opere di presa e di rilascio dovranno essere mantenute sempre libere da eventuali materiali che ne possano ostacolare il deflusso normale delle acque.*
- 5) *In considerazione della vicinanza al corso d'acqua, in caso di piena, dovranno prendersi tutte le precauzioni al fine di garantire l'incolumità delle persone e di evitare i danni alle cose. Questa Amministrazione dovrà essere lasciata indenne da qualsivoglia richiesta di risarcimento danni a cose e/o persone per qualsivoglia evento che possa avvenire nell'area o essere causato direttamente o indirettamente dall'utilizzo dell'area stessa.*
- 6) *Il soggetto autorizzato è tenuto a effettuare gli interventi di manutenzione delle opere e di rimozione della vegetazione spontanea che, crescendo nelle zone del demanio idrico, potrebbe giungere a interferire con le opere di presa e di rilascio, nonché del tratto tombato in sotto-attraversamento al Rio Grande; tali interventi, comunicati con anticipo di almeno quattordici giorni, salvo casi di riconosciuta urgenza, e che recepiscono le eventuali indicazioni operative impartite, sono autorizzati con il presente atto; la comunicazione preventiva deve contenere una descrizione dell'intervento e essere inviata al Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, Ufficio di Bologna a*

- mezzo posta elettronica ordinaria (PEO: stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it) o a mezzo posta elettronica certificata (PEC: stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it).*
- 7) Eventuali problematiche derivanti dall'azione del corso d'acqua (ad es. allagamenti, erosioni, danneggiamenti all'attività assentita o alle opere e impianti) sono a esclusivo e totale carico del soggetto autorizzato.*
  - 8) L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione e il Concessionario dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che l'Autorità Idraulica scrivente riterrà necessari, o convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.*
  - 9) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi o all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, all'ARSTPC, saranno a totale carico del soggetto autorizzato.*
  - 10) Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del soggetto autorizzato.*
  - 11) L'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere comunicato con congruo anticipo alla Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura, Caccia e Pesca-ambiti Bologna e Ferrara (Viale Silvani 6 40122 BOLOGNA 051/5278880, 05175278811 indirizzo PEC:STACP.BO@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it).*
  - 12) I lavori da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'attività dell'impianto e alle sue opere saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato.*
  - 13) È vietato sub – concedere o affittare, in tutto o in parte, l'area demaniale in concessione. La sub-concessione o la locazione totale o parziale comporta la decadenza della concessione.*
  - 14) La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita a ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.*

15) *Qualsiasi variazione circa la titolarità della occupazione in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Settore scrivente e gli oneri derivanti dovranno essere assunti dal subentrante.*

16) *In caso di mancato rinnovo, decadenza o revoca del presente atto, il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino delle aree concesse e alla dismissione delle opere e degli impianti; in caso di inadempienza, l'amministrazione si riserva di agire in ottemperanza alla vigente normativa di polizia idraulica al ripristino dei luoghi con piena rivalsa sul soggetto interessato compreso eventuali danni.*

17) *Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso alle aree date in concessione al personale dell'ARSTPC, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.*

**Prescrizioni derivanti dal parere dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po (Registrata in ingresso al prot. n. PG/2023/0128019 del 24/072023)**

- la derivazione non deve pregiudicare il mantenimento degli obiettivi di qualità definiti per il corso d'acqua interessato;
- deve essere rilasciato in alveo, in ogni condizione idrologica, il DMV/DE estivo ed invernale in relazione a quanto indicato nella pianificazione vigente per il corpo idrico in oggetto;

la derivazione dovrà essere dotata di strumenti tecnicamente idonei a fornire la corretta misurazione delle portate prelevate, in modo da rispondere alle necessità evidenziate dal Piano di Gestione delle Acque.

**ARTICOLO 9 - DECADENZA**

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi.

2. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
3. In caso di decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 10 - RINUNCIA ALLA CONCESSIONE**

1. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
2. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza.

#### **ARTICOLO 11 - CAMBIO DI TITOLARITÀ**

1. L'istanza di cambio di titolarità va presentata tramite portale online (<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online>) all'autorità competente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
2. La richiesta deve indicare gli estremi della concessione, i dati anagrafici del subentrante, le ragioni del cambio di titolarità unitamente alla relativa documentazione a supporto.
3. Il Servizio, previa istruttoria sulla legittimità della richiesta, adotta il provvedimento di modifica della titolarità della concessione ed assegna un termine per la costituzione del deposito cauzionale. Tale deposito non va effettuato quando trattasi di cambio di denominazione e di ragione sociale, di fusione, incorporazione, trasformazione di società o conferimento di azienda.

4. L'autorità competente, previa istruttoria sulla legittimità della richiesta ed esauriti gli eventuali adempimenti di legge in materia di comunicazioni e informazioni antimafia, adotta il provvedimento di modifica della titolarità della concessione ed assegna un termine per il pagamento del deposito cauzionale intestato al nuovo concessionario. Tale deposito non va effettuato quando trattasi di cambio di denominazione e di ragione sociale, di fusione, incorporazione, trasformazione di società o conferimento di azienda.
4. Le utenze passano da un titolare all'altro con l'onere dei corrispettivi rimasti eventualmente insoluti.

#### **ARTICOLO 12 - SOSPENSIONE/REVISIONE/REVOCA**

1. L'Amministrazione concedente può sospendere, rivedere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego.
2. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.
3. In caso di revoca il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza.
4. L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone. In particolare, in caso di successivo accertamento di ulteriori criticità della falda da cui si effettua il prelievo, l'Amministrazione concedente potrà intervenire in revisione dell'atto concessorio e, eventualmente, anche in riduzione della quantità d'acqua concessa a tutela della falda captata.

#### **ARTICOLO 13 - OBBLIGO DI RIPRISTINO DEI LUOGHI**

1. Salvo che l'Amministrazione concedente disponga diversamente, la dichiarazione di

decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, la rinuncia alla concessione, comportano l'obbligo per il concessionario di ripristinare lo stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato.

#### **ARTICOLO 14 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

1. Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.
2. Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie in relazione alle opere da realizzare sull'area demaniale. La concessione non costituisce riconoscimento di conformità delle opere realizzate alla normativa vigente in materia di edilizia, urbanistica e pianificazione territoriale.

In caso di inosservanza della normativa di settore e del disciplinare di concessione si applicano le sanzioni previste dall'art. 17, R.D. 1775/1933 e art. 49 RR 41/2001 comma 1, dall'art. 155, l.r. 3/1999 e dall'art. 21, commi 1 e 4, l.r. 7/2004.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**